

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Renato Pozzetto torna in pubblico a Gemonio, alla mostra sulle locandine dei suoi film

Damiano Franzetti · Saturday, March 28th, 2026

C'è una signora **arrivata apposta da Firenze** per incontrarlo, giocando d'azzardo, perché la sua presenza non era assicurata. C'è l'**appassionato di musica milanese**, c'è quello che a **militare** – a Savona – **lo imitava** negli spettacoli in palestra. Tutti con due parole nel cuore da pronunciare di persona: **“Grazie Renato”**.

Renato Pozzetto ha voluto farsi riportare a Gemonio per l'inaugurazione della mostra dedicata a manifesti e locandine dei suoi tanti film. Una **presenza speciale**, quella del popolarissimo attore – 85 anni – che qui **visse gli anni più belli dell'infanzia e della gioventù**, sfollato da Milano con la famiglia durante la guerra. Un **legame che non si è mai sciolto**, quello con Gemonio e con Laveno Mombello, e che lo stesso Pozzetto ha voluto onorare nonostante le sue **condizioni di salute non ottimali**.

«In questo momento **faccio fatica a ricordare i fatti recenti**, mentre **ricordo bene quelle di tanti anni fa**» ammette con onestà davanti alla platea radunata nella sala della **Biblioteca Comunale**, che ha organizzato la rassegna in collaborazione con **“Il bar del Cult”**. E infatti Renato narra **qualche episodio di vita “anni Cinquanta”**, come le **uova rubate «alle galline della Cleofe** che abitava lì vicino alla cooperativa. Ma poi quando mio padre lo seppe fu una gran sgridata». Oppure lo scherzo già noto (**lo raccontammo QUI**) della **tromba azionata all'arrivo della corriera** per la Valcuvia in una strettoia del paese, con l'autista che – pensando di dover incrociare un altro bus – era costretto a retromarce complicatissime.

Intervistato **da Rocco De Vito**, il curatore della mostra, e dal presidente della biblioteca **Gianni Pozzi**, Pozzetto ha indicato **“Il ragazzo di Campagna”** come **la pellicola che più di tutto lo ha fatto amare** dal grande pubblico. «Ma io di solito **non vado mica in giro vestito come nella locandina**» sorride guardando all'immagine che lo ritrae con valigia di cartone, camicia a scacchi a cavallo di un maiale.

E poi Renato ha voluto **sfatare qualche mito** sulla produzione cinematografica: «Ricordatevi che quando guardate un film c'è tanto lavoro ma anche finzione alle spalle. Qualche volta si esce dal copione ma di solito è quasi tutto scritto. **Ma la Fenech nella vasca** – ha aggiunto rispondendo a una domanda – **era verissima**». Al termine dell'incontro, **tra qualche occhio lucido e qualche sosta** per dissetarsi, Pozzetto si è **impegnato a firmare diverse locandine** portate dagli appassionati e a **posare per i selfie**, nonostante la stanchezza e la difficoltà. Vera, non recitata, ma anche il **mostrarsi così umano è stato un gesto particolarmente apprezzato**. Da chi lo ha

adorato tante volte sul grande e sul piccolo schermo.

LA MOSTRA – La rassegna resterà aperta nella **biblioteca comunale di Gemonio** (nel complesso del municipio in via Rocco Cellina) sino al 16 maggio prossimo. Si può visitare al **mercoledì** (14,30 – 18,30), al **giovedì** (9,30 – 12,30) e al **sabato** (9-12, ma non nel Sabato Santo). L'ingresso è libero.

This entry was posted on Saturday, March 28th, 2026 at 5:04 pm and is filed under [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.